



CITTÀ DI CALATAFIMI SEGESTA

(Provincia Regionale di Trapani)

Piazza Cangemi - 91013 Calatafimi Segesta - tel. 0924950511 -

Prot. n° 25167 del 09/12/2011

Rif: *prot. n° 53581 dell'Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità Dipartimento dell'Energia – Servizio 3 – Autorizzazioni e Concessioni.*

Oggetto: Convocazione Conferenza di servizio del 09/12/2011

All'Assessorato Regione Sicilia
Dipartimento dell'Energia
Servizio 3 – Autorizzazioni e Concessioni
Via Ugo LA Malfa 90146, Palermo

In riferimento al progetto per la realizzazione di un Impianto per la produzione di Energia Elettrica alimentata da Biomasse con potenza nominale di 998 KW della società XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX, questa amministrazione comunica quanto segue:

Premesso :

- **che** con Decreto del 02/04/2009 il Presidente della Repubblica ha concesso a questo Comune il titolo di Città riconoscendola insigne per ricordi, monumenti storici e per l'attuale importanza.
- **che** con D.A. n. 3332 del 27/11/2008 la Città di Calatafimi Segesta è stata inserita dall'Assessorato Regionale alle Attività Produttive tra le città d'arte e ad economia prevalentemente turistica e tale riconoscimento è stato prorogato fino al 30/09/2011 con D.A. n. 113/GAB del 11/03/2011.
- **che** con D.A. n. 38/GAB del 28/08/2010 e successivo D.A del 12/10/2011 Gazzetta Uff.le Regione Sicilia del 11/11/2011 la Città di Calatafimi Segesta è stata inserita dall'Assessore Regionale al Turismo tra le città a vocazione turistica, e riportata nell'apposito elenco.

• **che** il Parco Archeologico di Segesta è al quarto posto tra i siti regionali per presenze turistiche e che recentemente la Giunta provinciale di Trapani ha approvato la delibera di richiesta di inserimento del sito di Segesta, nella lista dei beni patrimonio mondiale dell'Umanità dell'Unesco.

• **che** dal 2009 il Segesta Festival è stato inserito dall'Assessorato Regionale al Turismo nel calendario regionale delle manifestazioni di grande richiamo turistico.

• **che** con decreto assessoriale n. 8410 del 03/12/2009 è stata pubblicata la "Carta Regionale dei luoghi dell'identità e della memoria" e la Città di Calatafimi Segesta è stata annoverata tra:

1. I luoghi degli eroi e delle leggende eroiche : "Mito di Ercole" - fonti di acqua Calda di Segesta;
2. I luoghi degli eventi storici dell'ottocento : 1860 Vicenda garibaldina battaglia - Piana di Calatafimi;
3. I luoghi della produzione gastronomica : L'area del gusto — Fondazione slow Food per la biodiversità — Valle del Belice Comune di Calatafimi Segesta;
4. La strada del vino delle terre sicane tra cui Calatafimi Segesta;
5. I luoghi del racconto letterario di J. W. Goethe — Il viaggio in Italia (Calatafimi);
6. I luoghi del racconto letterario di J. W. Goethe — Il viaggio in Italia (Calatafimi),
7. I luoghi delle vicende garibaldine nelle trasposizioni cinematografiche del testo letterario : 1860 - 1934 La processione incontro a Garibaldi;
8. I luoghi delle rovine del. Belice nel racconto cinematografico: "Viva l'Italia" 1961, regia di Roberto Rossellini Calatafimi Segesta.

Visto che nel territorio di Calatafimi Segesta insiste il SIC di Agimbè a soli 4 KM dalla localizzazione della Centrale a Biomasse, e che l'Amministrazione Comunale ha intenzione di istituirci una Riserva Naturale Protetta.

Visto che il territorio di Calatafimi Segesta è composto da aree agricole interessate da produzioni agricolo-alimentari di qualità (produzioni biologiche, produzioni DOP, IGP, STG, DOC, DOCG, produzioni tradizionali) e/o di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico-culturale tra i quali i prodotti riconosciuti dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali con l'inserimento tra i prodotti tipici nazionali, rientrando ufficialmente nel patrimonio culinario nazionale Prot. n.8627 del 19/06/07 (Vastedda del Belice Slow Food- Cucciddato di Calatafimi- Cassatelle di Calatafimi- Bastarduna di Calatafimi- Ovaletto di Calatafimi- vino Bianco d'Alcamo DOC ecc.) .

Visto che l'amministrazione comunale di Calatafimi Segesta ha operato scelte politiche di sviluppo turistico attraverso Fondi Jessica, quale il progetto della Città Albergo, in continuità alle precedenti amministrazioni.

Visto la breve distanza dal centro residenziale di circa 400 mt, come risulta dalla relazione dell'ufficio Tecnico Territorio ed Ambiente comunale.

Visto la localizzazione dell'impianto in piena area industriale ed adiacente all'area artigianale attualmente in fase di urbanizzazione e di sviluppo ove insistono piccole realtà imprenditoriali a gestione familiare e per cui immediatamente recettori degli scarichi immessi in atmosfera con immediate e dannose conseguenze sulla redditività.

Visto che la Città di Calatafimi Segesta ha aderito con delibera di Giunta Municipale e di Consiglio Comunale votate all'unanimità alla "**Strategia Mondiale di Rifiuti Zero**" è 1° comune della Provincia di Trapani a sostenere le teorie del Pro. P. Connett ovvero " Solo la presa d'atto che oggi dobbiamo combattere contro qualsiasi tecnologia di incenerimento e di distruzione di materia ed energia può avviare la consapevolezza che il recupero/riciclo è una imprescindibile esigenza del ciclo produttivo industriale, che è il solo ciclo ecologicamente ad impatto zero e che è il solo ciclo sperimentato concretamente che produce una riduzione di venti volte dell'investimento in infrastrutture destinandolo all'investimento in occupazione locale e partecipazione democratica dei cittadini. Dai cittadini ai Sindaci, dai Sindaci alle Province , dai Sindaci e dalle Province agli imprenditori che vogliono oggi investire in un settore di green economy che risulta oggi l'unica forma di imprenditoria non assistita da contributi pubblici, diversamente da quanto accade con i CIP6 ed i certificati verdi per gli inceneritori, ed in grado di assicurare la tutela sanitaria - ambientale ed insieme l'occupazione locale con basso tasso di investimento".

Visto che la Città di Calatafimi Segesta è stata premiata da Legambiente quale "**Comune Riciclone 2011**", dall'associazione nazionale Comieco quale "**Città Virtuosa Comieco**" ed in ultimo anche del titolo di "**Medaglia Eco and The City 2011**" dalla Fondazione Spadolini per tutte le scelte ed i risultati ottenuti in difesa delle tradizioni, della cultura e della tutela dell'ambiente.

Visto che la città ha concesso all'ATO TP1 ed ai comuni facenti parte, un terreno per la costruzione di un **Impianto di Compostaggio a Digestione Aerobica** in grado di accogliere fino a 36.000T di rifiuto organico e strutturante (ovvero cippato, scarti di legno, residui di potature e paglia insieme alla frazione organica cittadina) per la produzione di **COMPOST DI QUALITÀ** e che tale impianto ha già ottenuto l'autorizzazione ambientale e che in data 11/01/2012 è stata indetta una conferenza di servizio presso l'Assessorato Energia e Pubblica Utilità per il parere definitivo alla realizzazione dell'impianto ed il successivo finanziamento.

Visto che non siamo a conoscenza di un piano di studio provinciale per la realizzazione di centrali a produzione di energia da Biomasse e del relativo piano, della ditta proponente, di approvvigionamento e quantità dei rifiuti da gassificare derivanti dalla filiera corta (entro 70Km) come previsto dalle normative vigenti.

Visto che la destinazione urbanistica dell'area circostante l'impianto implica attività che riteniamo incompatibili o che comunque possano trarre intollerabili svantaggi dalla presenza e dal funzionamento dell'impianto stesso.

Visto che riteniamo indispensabile per la localizzazione di tipologie d'impianti della fattispecie, l'assenza di strutture urbane e residenziali sensibili e/o attività turistiche, artigianali, produttive o commerciali.

Visto che tali centrali sono altresì fonti di sorgenti di rumore oltreché il sistema di trattamento/abbattimento delle emissioni odorigene dell'impianto prevede lo stoccaggio dei rifiuti in aree scoperte e che non consente di limitare in modo consistente l'immissione in atmosfera delle sostanze maleodoranti stoccate.

Visto che i primi potenziali recettori sensibili sono ubicati a distanze immediatamente adiacenti dall'impianto.

Visto che in fase di esercizio non vengono valutate opportune campagne di monitoraggio, sia iniziali che scanditi durante l'attività dell'impianto, dei dati di immissione nell'atmosfera di sostanze eventualmente dannose come nanoparticelle e/o similari attraverso apparecchiature tecnologicamente adatte alla rilevazione degli stessi o dei dati inerenti all'inquinamento acustico .

Visto che non si ha conoscenza del piano di smaltimento dei residui: ceneri con/senza carbone.

Ritenuto che a nostro avviso, come risulta dalla visura camerale in allegato, la società proponente la realizzazione dell'impianto ha un capitale sociale esiguo (€ 10.000,00) a garantire la copertura finanziaria di eventuali danni ambientali o ripristino dei luoghi alla dismissione della stessa.

Dato atto che la Regione Sicilia, a seguito del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 10 settembre 2010 per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, insieme alla Provincia autonoma di Trapani avrebbero dovuto procedere, previo istruttoria, alla indicazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti secondo le modalità di legge sulla base dei criteri di cui all'allegato 3 del D.M. del 10/09/2010 avente ad oggetto la ricognizione delle disposizioni volte alla tutela dell'ambiente, del paesaggio, del patrimonio storico e artistico, delle tradizioni agroalimentari locali, della biodiversità e del paesaggio rurale che identificano obiettivi di protezione non compatibili con l'insediamento, in determinate aree, di specifiche tipologie e/o dimensioni di impianti, i quali determinerebbero, pertanto, una elevata probabilità di esito negativo delle valutazioni, in sede di autorizzazione e che debbono essere altresì valutate sia l'elevata concentrazione di impianti nella medesima area vasta, sia le interazioni con altri progetti, piani e programmi posti in essere o *in itinere* e che tale studio non risulta essere di nostra conoscenza a tutela del territorio di Calatafimi Segesta e del quale studio riteniamo che la città di Calatafimi Segesta possa beneficiarne quale sito non idoneo.

Considerato che la viabilità, a seguito dell'aumento del traffico veicolare che ne consegue, risulterebbe inadeguata in quanto il viadotto di collegamento tra il centro storico ed il sito in oggetto è costruito in zona dichiarata di grave dissesto idrogeologico con limitazioni al traffico pesante e che la bretella di collegamento tra la SP 119 e il sito stesso risulta limitativa con un'ampiezza di soli 2,5 mt oltre ad essere fortemente dissestata.

Preso atto del il verbale del capo Settore Territorio ed Ambiente della Città di Calatafimi Segesta prot. 25087 del 06/12/2011, nel quale si evince che la centrale a Biomassa dovrà essere approvata in variante al P. di L. approvato dal Consiglio Comunale e che il primo nucleo familiare si trova a soli 150 mt dalla stessa.

Visto l'atto d'indirizzo politico con parere contrario alla realizzazione dell'impianto a Biomasse, deliberato all'unanimità dal Consiglio Comunale nella seduta del 06/12/2011 e che ha richiesto la trasmissione degli atti alla Procura della Repubblica.

Considerato i poteri conferiti al Sindaco dagli art. 216 e 217 del T.U.L.S.

Tutto ciò premesso:

ESPRIME PARERE NEGATIVO

della città di Calatafimi Segesta, in sede di Conferenza di servizio presso l'assessorato Energia e Pubblica Utilità in data 09/12/2011, alla realizzazione dell'impianto della società XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX per la produzione di energia elettrica alimentata da Biomasse con potenza nominale di 998KW da realizzarsi in c/da Pioppo di Calatafimi Segesta per quanto sotto riportato:

1. *Perchè in contrasto con la politica economica e di sviluppo turistico e di salvaguardia dell'ambiente* che la città di Calatafimi Segesta ha intrapreso.
2. *Per gli sviluppi diretti ed indiretti che tale centrale implicherebbe a tutto il sistema economico, al patrimonio storico, artistico, culturale ed artigianale, alle tradizioni agroalimentari locali, alla biodiversità ed al paesaggio rurale della comunità Calatafimese;*
3. *Per motivi precauzionali sanitari* (si evidenzia, infatti la vicinanza ad appena 400 m dal centro urbano con una presenza di circa 2500 abitanti) perché tale tecnologia, che prevede la formazione di gas di sintesi (syngas) a seguito della combustione a circa 400 gradi delle "biomasse", e' di fatto ancora "giovane" e pochi sono gli impianti costruiti in Sicilia da farli ritenere per ciò sicuri ed i rischi sanitari indotti da questa contaminazione, per quanto piccoli possano essere stimati, non sono giustificati dai benefici collettivi indotti dalla realizzazione dell'impianto, il cui principale scopo è quello di massimizzare gli utili dei

proponenti, in base agli attuali incentivi alla produzione di elettricità da biomasse;

4. *Perché questa amministrazione ha adottato scelte politiche serie in materia di rifiuti, assegnando all'ATO TP1 Terra dei Fenici un'area in C/da Lagani confiscata alla Mafia, riservata alla realizzazione di un Centro di Compostaggio destinato a tutti i comuni dell'ATO TP1 Terra Dei Fenici e per cui bene pubblico in grado di ricevere e smaltire, in gran parte, le stesse tipologie di rifiuto che la centrale in questione dovrebbe gassificare, ovvero gli scarti di potatura, cippato e paglia oltre a tutto l'organico proveniente dalle utenze domestiche e tutto ciò in modo assolutamente naturale attraverso la digestione aerobica a soli 50°, infatti l'impianto di compostaggio produrrebbe così Compost di Qualità per andare a fertilizzare i terreni in modo del tutto naturale, terreni che sempre più sono violentati da fertilizzanti chimici che hanno ucciso il primo strato del terreno e che per ciò hanno perso gran parte del loro valore produttivo e di autodifesa e di cui il territorio siciliano avrebbe di bisogno per diminuire gli effetti della desertificazione avviando così scelte politiche coraggiose e strutturali.*

5. *Perché il progetto, depositato presso gli uffici comunali, è carente in quanto privo del piano di smaltimento dei residui: ceneri con/senza carbone, piano di dismissione dell'impianto; è carente in ordine alla descrizione delle caratteristiche della fonte utilizzata, con l'analisi della producibilità attesa, nonché delle modalità di approvvigionamento e provenienza della risorsa utilizzata.*

Si allega:

- Atto d'indirizzo con delibera N° 73 dal Consiglio Comunale della Città di Calatafimi Segesta del 06/12/2011.
- Relazione del Capo Settore Territorio ed Ambiente della Città di Calatafimi Segesta prot. 25087 del 06/12/2011.
- Planimetria del P. d. L. come risulta dal P.R.G. e localizzazione dell'area rispetto alle utenze residenziali urbane.
- Visura Camerale della società Acquamarina S.R.L.

F.to Il Sindaco
Geom Nicolò Ferrara